

Insieme

FOGLIO DI INFORMAZIONE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 19 febbraio 2017 – VII DEL TEMPO ORDINARIO

Amate i vostri nemici (Mt 5,44)

Il grande **comandamento dell'amore** si precisa già nell'Antico Testamento come norma fondamentale del vivere civile, oltre che come criterio di autentico rapporto con Dio. Gesù ne approfondisce i contenuti e rende universale la sua estensione, mettendo in rilievo come il solo amore costituisce una risposta efficace al male. [...] Gesù propone **l'amore al nemico**: in questo modo i discepoli di Gesù saranno simili al Padre celeste, che diffonde i suoi doni su buoni e cattivi, su giusti e ingiusti. Questo comandamento non è un precetto fra gli altri, ma il centro e il vertice di tutti i comandamenti.

Gesù ci suggerisce anche tre indicazioni per concretizzare questo amore: pregare per i nemici che perseguitano; non limitarsi ad amare coloro che ci amano; non salutare soltanto i propri fratelli. Proviamo in questa settimana a fare nostro questo invito di Gesù: la meta che Lui ci propone non è quella di eseguire un ordine, quanto di **seguire e di imitare il Padre**.



L'ORO della MISERICORDIA di Francisco Akira Tamaki

Usa e, quando non serve più getta via. È la regola, non scritta, della civiltà dei consumi.

Un oggetto si rompe? Buttalo e comprane un altro. Un animale diventa un impedimento ai nostri progetti di vacanza? Abbandonalo da qualche parte. Una relazione tra persone è in crisi? Interrompi e separati. Siamo sempre più abituati ad usare il tasto reset nella nostra vita. Sempre pronti a cancellare e costruire con altri e con altro.

Avevo in casa, appoggiato su una mensola, un piatto antico, tutto dipinto a mano, ricordo prezioso di famiglia. Durante il recente terremoto in centro Italia, il piatto è caduto a terra e si è rotto in tanti pezzi. Ci sono rimasto male. Poi, anche se con dispiacere, preso dall'abitudine, con la scopa ho radunato i vari cocci e quello che era un bel piatto è finito nella spazzatura. Con lui il ricordo di famiglia.

Poi mi è venuto in mente il *kinsugi* (leggi chin-su-ghi: da kin: in oro, e tsugi: giuntura), l'arte di riparare gli oggetti in ceramica utilizzando l'oro fuso per saldare i diversi frammenti. E' una tecnica giapponese che risale al 15° secolo. L'episodio che è all'origine di quest'arte merita di essere conosciuto.

In quel tempo lo shogun (generale dell'esercito) Ashikaga Yoshimasa accidentalmente fece cadere una tazza da the a cui teneva tanto. Per farla riparare la inviò nel paese di origine, la Cina, affidandola ai più abili artigiani del posto. Trascorsero varie settimane. Finalmente la tazza tornò al suo proprietario, in Giappone. Delusione. La tazza era sì ricomposta ma i vari pezzi erano uniti con delle graffe poco estetiche. E la tazza non era neppure utilizzabile poiché rimanevano delle fessure.

Fu allora che alcuni artigiani giapponesi ebbero quell'idea che poi divenne il *kinsugi*. Unire i vari frammenti con l'oro fuso. Il risultato fu sorprendente. **Tutte le linee di congiunzione erano visibili, ma in oro.** E crearono una composizione spettacolare. La tazza così ricomposta era migliore dell'originale! Aveva una storia che la rendeva più pregiata. Non solo. Ma l'oggetto poteva anche tornare al suo utilizzo originale. E continuare a vivere. Ben presto il *kinsugi* divenne **METAFORA DELLA VITA** e modello nelle organizzazioni.

Ogni giorno si rompono migliaia di cose, nel mondo, nelle nostre case, dentro i nostri cuori. Può essere un oggetto caro, la salute, il lavoro, un affetto, la propria vita, la vita di un altro, una relazione. L'unità frantumata in tanti piccoli pezzi. Quando il vaso è rotto è rotto; è finita, non sarà più come prima: sono frasi per dire che quando le cose mi vanno male o quando un legame si rompe, non c'è rimedio.

Non è così. L'arte del *kinsugi* ci suggerisce invece che un vaso rotto sarà più bello di prima. Perché **valorizza ciò che può apparire come una sconfitta, uno strappo.** Con il *kinsugi*, ogni singolo frammento trova la sua importanza in sé, ma anche nel suo essere unito - con l'oro - ad altri pezzi. E insieme formano un oggetto bello da

vedersi, funzionale nella pratica e con un valore e una preziosità particolari, sia a livello artistico che economico. Perché sarà un pezzo UNICO, impossibile da riprodurre proprio per la casualità delle fratture dell'oggetto originario. La crepa riempita di oro rende quell'oggetto unico nel suo genere.

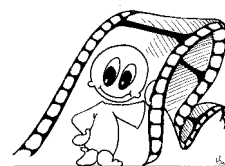
Nelle situazioni della vita, nelle relazioni, è come dire che da una crisi non solo si può uscire, ma che una volta usciti **il valore di quei frammenti apparentemente negativi diventa inossidabile, inestimabile.**

La mia vita andata in frantumi può nuovamente trovare risalto quando qualcuno mette **L'ORO DELLA MISERICORDIA** sui pezzi rotti dando loro nuovo valore prezioso. È quanto fa il padre misericordioso con il figlio che dopo aver sperperato tutto, torna da lui. È quanto fa ognuno nel **diventare prossimo di chi è lontano.** È dire fratello al profugo, amico all'immigrato; è farsi vicino a chi è estraneo, farsi compagno dell'avversario. La misericordia è quell'oro che unisce e realizza un'opera unica, bella.

È quello che fa Dio con noi. Siamo fragili, abbiamo tante cicatrici, tante ferite, che vorremmo nascondere perché dicono i nostri fallimenti. Ma Dio si fa vicino per guarirci e, con le sue mani ci ripara dando bellezza alle nostre ferite e rendendoci brillanti come oro.

AVVISI

Martedì 21 febbraio – ore 20.30 – oratorio di Gardolo
Incontro del Consiglio pastorale parrocchiale



Vite intrecciate

Rassegna di film organizzata da NOI CINEMA nell'Oratorio don Bosco di Gardolo
Malala di Davis Guggenheim

Venerdì 24 febbraio – ore 20.30 - Biglietto € 5,00 – per i soci Noi Oratorio € 3,00

Sabato 25 febbraio – ore 21.00 – chiesa di Gardolo

Concerto del coro della SAT in occasione del 50° di fondazione del Coro Alpino Trentino di Gardolo

S. MESSE



Lunedì 20 febbraio	ore 08.00 Gardolo	+ Carmen + fam. Avi + Zeni Adelina e Lino – Forti Aldo e Tullia	+ Casagrande Giovanna e Claudio + Giampiccolo Vanda e Giuseppe
Martedì 21 febbraio	ore 08.00 Gardolo	+ Armando e Arturo	
Mercoledì 22 febbraio	ore 08.00 Gardolo	+ Pacher Fulvio + Pederzolli Claudio	
Giovedì 23 febbraio	ore 08.00 Gardolo		
Venerdì 24 febbraio	ore 08.00 Gardolo	+ Gazzini Giuseppe + Ventura Eris	
Sabato 25 febbraio	ore 20.00 Gardolo	+ Pietro e Otello + Forti Aldo e Tullia - Zeni Adelina e Lino + Comai Ada ed Evaristo	+ Coser Guido
Domenica 26 febbraio	ore 08.00 Gardolo	+ Micheli Gianni + Beatrice	+ Forti Carmela + fam. Preti
VIII del Tempo Ordinario	ore 11.00 Gardolo	<i>Per la comunità</i>	

L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00 e il sabato dalle 08.30 alle 10.00
tel. e fax 0461/990231 - Indirizzo e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu